

COMUNE  
DI MONREALE

ASSOCIAZIONE  
CULTURALE VOLTAIRE

# LE OPERE E I GIORNI

*L'autore e l'attore*



*Invito*

*a cura di  
Anna Barbera e Lina Prosa*

Monreale 13 - 16 febbraio 1991  
Teatro Guglielmo

# LE OPERE E I GIORNI

Teatro Guglielmo (*ingresso dall'antivilla*)

ore 21.00

*Mercoledì 13*

## IL COLONNELLO NON VUOLE MORIRE

di Carmelo Pirrera

con Gabriella De Fina

*Giovedì 14*

## SULL'AUTOBUS

di Francesco Gambaro

con Giuseppe La Licata

*Venerdì 15*

## L'INDIFFERENZA DEGLI ALBERI

di Carlo Crapa

con Mariella Lo Sardo

*Sabato 16*

## ARTROSI

di Lina Prosa

con Massimo Verdastro

*Collaboratore d'eccezione:* Mimmo Cuticchio

*Attrezzista:* Roberto Lo Sciuto

*Tecnico luci e audio:* Franco Barba

*Il titolo della rassegna è tratto dall'omonima opera di Esiodo a cui ci si è spontaneamente riferiti per cercare oggi, dentro il teatro, quella naturale condizione umana che una stretta relazione tra il tempo e il lavoro, tra l'autore (l'opera) e l'attore (il tempo), può ancora rivelare.*

*Per tale scopo ci siamo riferiti ad un teatro che non si allestisce in funzione di un mercato, di una stagione, di uno spazio stabile, di una celebrazione, ma a quello che emerge attraverso fenomeni minimi per necessità di teatro stesso.*

*Al rapporto diretto tra autore ed attore abbiamo affidato il desiderio di praticare un teatro essenziale, di recuperare un filo d'oro che seppur ci porta tra pietre e sotterranei, ci fa sperare che almeno non sia rimasto saccheggiano, in questo tempo di false archeologie, il nostro teatro d'attore.*

*Il filo d'oro l'abbiamo individuato nel monologo, scena totale del mondo, in cui l'attore provoca le stelle e le stelle provocano l'attore.*

*Gli autori: poco rappresentati, per la nota mancanza di una pubblica promozione della nuova drammaturgia. Qui soprattutto presenti per la capacità di esprimere con segno originale i caratteri in trasformazione della figura del drammaturgo. Li abbiamo considerati fornitori di scrittura.*

*Gli attori: hanno vissuto la realtà palermitana del decennio degli anni '80 in condizione di casualità, precarietà, non allineamento, maturando in condizioni separate una comune pratica interpretativa che ha dato vita alla civiltà palermitana degli attori.*

*I monologhi: nel rispetto dello spirito esiodico del lavoro sono stati curati dagli stessi attori affinché l'uso della mediazione registica non diventasse un orologio estraneo alla natura interiore del monologo: col teatro passa l'uomo e dentro si contano i suoi giorni.*



*Quicksicily.com*

Studio grafico Pietro Lupo - Palermo

 [www.quicksicily.com](http://www.quicksicily.com)  [info@quicksicily.com](mailto:info@quicksicily.com) - [asplupo@libero.it](mailto:asplupo@libero.it)

 [quicksicily.com](https://www.facebook.com/quicksicily.com)  vers 081220